

AUTORI

Gabriella Airaldi
Roberto Álvarez
Juan Daniel Balcácer
Victor (Ito) Bisonó Haza
Emilio José Brea García
Andrea Canepari
Roberto Cassá
Tite Concepción
Jesús D'Alessandro
Edoardo D'Angelo
Wenel Darío Félix
Blanca Delgado Malagón
Edwin Espinal Hernández
Diego Alejandro Fernández Mena
Virginia Flores Sasso
Rolando Forestieri Sanabia
Manuel Salvador Gautier
Raymundo González
Victor Manuel Grimaldi Céspedes
Antonio J. Guerra Sánchez
Myrna Guerrero Villalona
Antonio Lluberes
Félix Manuel Lora
Danilo Manera
Rosa Manfredonia
Celso Marranzini Pérez
Arturo Martínez Moya
Jeannette Miller
Gustavo Luis Moré
Alba Mizooocky Mota López
Frank Moya Pons
Francisco Ozoria Acosta
Alejandro Paulino Ramos
Sandro Parrinello
Esteban Prieto Vicioso
Milton Ray Guevara
Emilio Rodríguez Demorizi
Federico Guillermo Rodríguez Vicini
José Luis Sáez Ramos
Mu-Kien Adriana Sang Ben
Renzo Seravalle
Giancarlo Summa
Bernardo Vega
Wenceslao Vega Boyrie
Julia A. Vicioso

«Grazie al lavoro dei quarantacinque autori di questo libro sono state riportate alla luce tante vicende sulla ricchezza e profondità della storia di amicizia e dei legami tra Italia e Repubblica Dominicana ed io mi sono sentito come un archeologo di fronte a testimonianze meravigliose ed intatte, benché celate dal passare del tempo, che andavano riscoperte e portate alla luce come un tempio antico nascosto nella foresta.

A differenza di una scoperta archeologica, quanto qui ritrovato e rivelato non è una rovina morta ma un insieme vivo di impronte culturali, politiche, religiose, educative, economiche, tecnologiche e sociali che costituiscono tuttora uno degli assi portanti dell'identità culturale della Repubblica Dominicana nella quale gli italiani si sentono saldamente immedesimati».

ANDREA CANEPARI

Ambasciatore d'Italia in Repubblica Dominicana



€ 80

L'EREDITÀ ITALIANA NELLA REPUBBLICA DOMINICANA Allemandi

L'EREDITÀ ITALIANA NELLA REPUBBLICA DOMINICANA Storia, Architettura, Economia e Società

A CURA DI ANDREA CANEPARI



Allemandi

Questo libro è atteso da tanto tempo.

Il discendente di un eroe dell'indipendenza nazionale, Marcio Veloz Maggiolo, uno dei principali intellettuali dominicani, pubblicò nel 2001 un articolo dal titolo «*Italianos en la vida dominicana*» in cui passava in rassegna gli italiani più illustri vissuti nella Repubblica Dominicana precisando che quel suo contributo serviva innanzitutto ad «*attirare l'attenzione su una comunità che è stata fondamentale per quella che era la vita dominicana, la sua storia e la sua conformazione nazionale*».

La comunità italiana aveva plasmato alcuni dei caratteri identitari del Paese partecipando alla costruzione delle architetture politiche, sociali, economiche e culturali che avevano contribuito alla costruzione della Repubblica Dominicana attuale: dalla Marina e dall'indipendenza nazionale alla Chiesa cattolica, dall'educazione all'economia, dalle prime elezioni libere al primo giornale, dall'architettura all'arte e al cinema, dalla musica alla letteratura, dall'agricoltura al commercio. Era dunque importante ideare un libro che raccontasse seriamente le varie articolazioni dell'influenza degli italiani nella Repubblica Dominicana. L'insieme di contributi, immagini e testi, di voci così diverse presenti nel libro permettono di comprendere l'essenza di questa eredità culturale italiana: emerge un Paese le cui strutture sono state forgiate anche dal dialogo secolare con l'immigrazione italiana, un Paese capace di creare opportunità a livello internazionale in quanto sin dalla fondazione inserito in un forte dialogo internazionale.

In copertina

Interno della cupola del Palazzo Nazionale disegnata dall'ingegnere italiano Guido D'Alessandro con al centro un lampadario in stile fiorentino portato dall'Italia. Credito: Thiago da Cunha